

## **Bollettino AgroMeteorologico Settimanale** **n. 34/2025 del 25 agosto 2025**

**18 agosto 2025 - 24 agosto 2025**

**Diario meteorologico:** precipitazioni abbondanti e temperature in diminuzione

Le precipitazioni, spesso di carattere temporalesco, hanno interessato principalmente l'Appennino e la costa adriatica. Nella prima metà della settimana, le precipitazioni si sono estese, intensificandosi, dall'Appennino piacentino-parmense a tutta la regione. Il picco si è raggiunto mercoledì 20 agosto, con cumulate giornaliere superiori a 30 mm in ampie aree dell'Appennino modenese e in Romagna, con un massimo di 69 mm a Mesola (FC), caduta quasi interamente in 1 ora. Nei giorni successivi le precipitazioni sono calate, fino alle prime ore del 24 agosto, quando precipitazioni molto intense, accompagnate da grandine e seguite da vento forte che ha provocato gravi danni, hanno colpito la costa ravennate e il riminese. La massima cumulata giornaliera registrata è stata di 74,6 mm a Rimini, che corrisponde anche alla massima intensità oraria registrata. Complessivamente, le precipitazioni, maggiori sulle zone appenniniche e sulla costa adriatica, hanno superato localmente i 75 mm, e quasi ovunque ben superiori alla norma climatica 2001 - 2020 (l'anomalia varia da +10 a +70 mm a seconda della zona), a esclusione di alcune aree isolate della pianura, che sono rimaste nella norma climatica.

Le temperature hanno seguito un andamento inverso, abbassandosi progressivamente con l'aumento delle piogge fino a giovedì 21 agosto, per poi rialzarsi venerdì e sabato e subire un successivo calo drastico il 24 agosto, soprattutto nella parte emiliana. Il calo delle temperature è dovuto principalmente alle temperature massime, che hanno raggiunto un minimo di 21 °C sulla pianura parmense e di 17 °C sul crinale centrale. Ciò è risultato in un'anomalia negativa della temperatura media di 1 °C (localmente di 2 °C) rispetto al clima 2001 - 2020, in tutto l'Appennino e nella maggior parte della pianura ferrarese ed emiliana, mentre i valori di anomalia sono mediamente vicini a 0 °C nel resto della pianura.

**Disponibilità idriche:** <https://www.arpa.e.it/temi-ambientali/siccita>

Le precipitazioni da inizio anno presentano un'anomalia positiva sull'Appennino e nella parte orientale della regione. I valori più alti si raggiungono sul crinale parmense e centrale, dove localmente ha piovuto anche oltre 500 mm in più rispetto al clima (fino a 1400 mm totali). Anomalie negative sono invece presenti nella pianura occidentale, specialmente nelle vicinanze del Po, dove ha piovuto complessivamente più di 100 mm in meno rispetto al clima 2001 - 2020.

Il bilancio idroclimatico da inizio anno presenta valori positivi su tutto l'Appennino, mentre è negativo su tutta la pianura e le zone pedecollinari. I valori più negativi si concentrano nella pianura occidentale, dove viene calcolato un deficit oltre i -450 mm. L'anomalia rispetto al clima segue un pattern simile a quello delle precipitazioni.

Le portate del Po, inizialmente tutte prossime al minimo storico, hanno progressivamente ripreso ad aumentare a partire dal giorno 22 e dalle stazioni più occidentali, raggiungendo picchi prossimi alla media storica.

### **Contenuto idrico del suolo:**

Il contenuto idrico risulta minore della capacità di campo, sia nei primi 25 cm che nel primo metro di profondità, in tutta la regione, presentando un deficit che in pianura nel primo metro va oltre i 160 mm. Nonostante ciò, l'acqua disponibile è ovunque nella norma climatica (2001 - 2020), tranne che in alcune zone pedecollinari di Modena e Reggio nell'Emilia e lungo la costa romagnola, dove c'è una forte anomalia positiva dell'acqua disponibile, che localmente va anche oltre il 90° percentile.

